

Introduzione allo studio della Psicologia

Che cos'è la psicologia?

A questa domanda sapremo rispondere forse alla fine di questo corso, ma già da ora possiamo dare una risposta accettabile e comprensibile.

I fenomeni di cui abbiamo esperienza si possono ridurre a due grandi categorie, distinte in latino con i termini *res extensa* e *res cogitans* (Cartesio). Nel mondo greco si distingueva in maniera analoga tra natura (φύσις) e mente (ψυχή: soul, life, self).

Oggi si parla di materia e mente. Nella tradizione scientifica e occidentale per esprimere il concetto di mente sono stati adottati diversi termini: anima, spirito, coscienza, io, intelletto, ragione.

Agli inizi della psicologia scientifica (1850 circa) i primi psicologi si sono dati un gran da fare per dimostrare che *la psicologia non studia l'anima ma la mente* e che il concetto di anima non appartiene alla scienza. Questo è però un problema che ha perso d'interesse al giorno d'oggi.

C'è una situazione paradossale. Nel 1850-1900 gli psicologi ci tenevano a fare notare che, mentre conosciamo direttamente i fenomeni mentali, conosciamo indirettamente (attraverso i sensi) i fenomeni materiali (Franz Brentano, 1838-1917).

Lo studio dei fenomeni materiali aveva avuto uno sviluppo impetuoso nel 1800. Se per i fenomeni materiali, che conosciamo solo indirettamente, si era assistito a tale ampliamento di conoscenze, che cosa ci si sarebbe dovuto aspettare dallo studio dei fenomeni mentali che hanno il vantaggio rispetto a quelli materiali di essere conosciuti direttamente?

Le cose non sono andate secondo le aspettative: oggi possediamo delle precise teorie scientifiche dei fenomeni materiali (anzi alcuni sostengono che lo studio dei fenomeni materiali è praticamente concluso) mentre abbiamo ancora teorie filosofiche dei fenomeni mentali.

Esempi di fenomeni mentali: quello che vediamo (esperienza visiva), quello che facciamo (azioni), quello che pensiamo (ragionamenti, decisioni, attenzione, ricordi, emozioni, etc.), vedere e guardare, vedere e pensare.

Definizione di psicologia

La psicologia è la scienza che studia il comportamento e la mente (Gray). Per comportamento si intende l'insieme delle azioni osservabili. Per mente si intende l'insieme delle sensazioni, percezioni, ricordi, pensieri, sogni, emozioni.

Questa è la definizione accettata quasi universalmente da tutti gli psicologi. "Mente e comportamento" è una coppia di concetti che abbiamo ereditato dal passato ma che non riflette la nostra conoscenza dell'uomo e lo stato effettivo della ricerca psicologica. Infatti la "mente" comprende anche l'agire. Una possibile definizione alternativa (sostenuta dagli psicologi

cognitivisti) è la seguente: la psicologia studia l'essere umano come elaboratore di informazioni (analogia uomo-computer). In particolare l'uomo viene concepito come un sistema intelligente capace di rilevare (percezione, attenzione), elaborare (memoria, pensiero, linguaggio) ed eseguire (motricità) informazione (il classico manuale di Lindsay, P. H. and D. A. Norman. *Human Information Processing*. Academic press, New York, 1977 è un esempio di questo modo di vedere). Personalmente ritengo che sia molto più saggio, allo stato attuale delle nostre conoscenze, limitarsi a dire che la psicologia studia la mente senza aggiungere altro, come si faceva nel 1800 agli inizi della psicologia scientifica.

Mente e cervello

Psicologia: “discern from behaviour and experience how behaviour and experience are functionally organized” (“capire dal comportamento e dall'esperienza come comportamento ed esperienza sono funzionalmente organizzati”).

Neuroscienze: “discover from behaviour and experience what functions are served by which brain areas” (“scoprire dal comportamento e dall'esperienza quali funzioni sono gestite da quali aree del cervello”) (Rosenbaum, 2002).

Cenni storici

Prima della nascita della psicologia scientifica esisteva di fatto un ambiente culturale favorevole alla psicologia nella tradizione scientifica e filosofica occidentale:

1. Interesse per il *problema della conoscenza* umana su cui si focalizza la filosofia a partire dal 1600.

Alcuni nomi:

René Descartes (1596-1650)

Empirismo inglese:

John Locke (1632-1704)

George Berkely (1685-1753)

David Hume (1711-1776)

2. Charles Darwin (1809-1882) e la *teoria dell'evoluzione*. L'uomo come tutti gli altri esseri viventi fa parte della natura, è sottomesso alle sue leggi e, in particolare, al processo di selezione naturale che governa l'evoluzione degli esseri viventi. Il processo di selezione opera a due livelli: mutazioni casuali e sopravvivenza del più adatto.

3. *La fisiologia del 1800* che cominciò a studiare il sistema nervoso in modo sistematico (legge dell'energia nervosa specifica di Johannes Müller) scoprendo le prime localizzazioni di funzioni mentali in specifiche aree della corteccia cerebrale (area di Broca per il linguaggio, funzioni motorie)

Gli inizi della psicologia scientifica (o anche sperimentale, come si amava sottolineare nel 1800, per sottolineare la chiara separazione della nuova disciplina dalla psicologia speculativa o razionale di

tradizione filosofica) si possono collocare verso il 1850 (la prima opera di psicologia sono gli *Elementi di psicofisica*, 1860, di Theodor Fechner).

Alcuni nomi di riferimento per la psicologia dell'Ottocento:

Wilhelm Wundt (1832-1920): il padre della psicologia sperimentale

William James (1842-1910) e il funzionalismo

Il periodo delle scuole psicologiche (1920-1960):

1. La psicologia della Gestalt: Max Wertheimer (1880-1943), Kurt Koffka (1886-1941), Wolfgang Köhler (1887-1967).

2. Il comportamentismo: John B. Watson (1878-1958), Burrhus F. Skinner (1904-1990).

3. La psicologia fisiologica: Karl S. Lashley (1890- 1958), Roger S. Sperry (1913-1994).

4. La psicoanalisi: Sigmund Freud (1856-1994).

La psicologia cognitivista (1960-2006).

Alcuni riferimenti:

Influenza del costruttivismo di Jean Piaget (1896-1980)

La linguistica di Noam Chomsky (1928)

La rivoluzione informatica e l'analogia uomo-computer

Il futuro appartiene alle neuroscienze cognitive?